



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

Ai Dirigenti
delle Istituzioni scolastiche statali della
Lombardia

Ai Dirigenti responsabili degli UAT della Lombardia
e, p.c.

Al Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e di formazione del MIM
Direzione Generale per il Personale scolastico –
Ufficio II

Ai Direttori Generali
degli Uffici Scolastici Regionali

e, p.c. Alle Segreterie regionali delle OO.SS. Area V

All'ALBO del sito web dell'USR per la
Lombardia

**Oggetto: Conferma, mutamento degli incarichi dirigenziali e mobilità interregionale con decorrenza
1° settembre 2025**

Con la presente Nota si forniscono indicazioni relativamente al conferimento degli incarichi dirigenziali, alla mobilità dei dirigenti scolastici della Lombardia per l'a.s. 2025/2026, e alla mobilità interregionale per il medesimo anno scolastico.

Preliminarmente, ci si richiama a quanto stabilito dalla nota *MIM-Direzione generale per il personale scolastico* n. 135636 del 13/06/2025 (Allegato 1), che fornisce le necessarie indicazioni relative ai criteri e alle modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali per l'a.s. 2025/2026.

Come noto, la materia è assoggettata alla disciplina generale prevista dall'articolo 19 e dall'articolo 25 del decreto legislativo n. 165 del 2001, alle disposizioni contenute negli articoli 11, 13 e 20 del C.C.N.L. – Area V – sottoscritto in data 11/04/2006, e negli articoli 7 e 9 del C.C.N.L. – Area V – sottoscritto in data 15/07/2010, nonché alle disposizioni contenute nell'articolo 39 del C.C.N.L. dell'Area istruzione e ricerca Triennio 2019-2021 – sottoscritto in data 07/08/2024, che ha sostituito il comma 4 dell'art. 9 del citato CCNL 15/07/2010 prevedendo che *“Su richiesta del dirigente scolastico alla scadenza del suo incarico, previo assenso del dirigente dell'Ufficio scolastico regionale di provenienza, si procede alla mobilità interregionale fino alla concorrenza del 60% dei posti vacanti e disponibili annualmente nella regione richiesta, fatti salvi i contingenti dei posti regionali messi a concorso. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare situazioni di esubero di personale.”*

Inoltre, si segnala che con l'articolo 10-bis del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, sono state introdotte le seguenti disposizioni in materia di mobilità straordinaria dei dirigenti scolastici:

e-mail: direzione-lombardia@istruzione.it - PEC: drlo@postacert.istruzione.it
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39 – C.F.:97254200153
Sito internet: <https://usr.istruzioneelombardia.gov.it>



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

«1. In deroga alle disposizioni contrattuali sulla mobilità interregionale dei dirigenti scolastici, esclusivamente per le operazioni di mobilità dell'anno scolastico 2025/2026, è reso disponibile il 100 per cento del numero dei posti vacanti in ciascuna regione, fatti salvi i contingenti regionali dei posti del concorso ordinario indetto con decreto del direttore generale per il personale scolastico del Ministero dell'istruzione e del merito n. 2788 del 18 dicembre 2023. Dall'attuazione del primo periodo non devono derivare esuberi di personale per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027. Per la procedura di cui al primo periodo non sono richiesti gli assensi degli uffici scolastici regionali interessati, salvo il caso di diniego da parte dell'ufficio scolastico della regione richiesta in caso di esubero di personale per il biennio indicato o per la necessità di eseguire provvedimenti giurisdizionali dai quali consegue l'immissione in ruolo secondo l'ordine di graduatoria nella regione medesima. Rimane fermo quanto previsto dall'articolo 19-quater, comma 1, terzo periodo, e comma 2, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25».

Nelle operazioni in parola, oltre alle disposizioni normative e contrattuali sopra richiamate, si terrà in debita considerazione la disciplina prevista dalla legge 28 marzo 1991, n. 120, dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104.

CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI – CARATTERI GENERALI

Fatta salva la discrezionalità del Direttore Generale, gli incarichi saranno conferiti con espresso riferimento a quanto previsto dal già citato art. 19 del D. Lgs. n. 165/2001, in particolare per quanto concerne le attitudini e le capacità professionali del singolo dirigente, valutate in considerazione delle esperienze svolte nel ruolo dirigenziale e le competenze maturate, anche in relazione alle caratteristiche e agli obiettivi delle istituzioni scolastiche richieste.

L'assegnazione degli incarichi dirigenziali è disposta per un periodo di durata triennale, salvo i casi di pensionamento nel corso del triennio ed è effettuata nell'ordine previsto dall'articolo 11, comma 5, de C.C.N.L. – Area V sottoscritto in data 11 aprile 2006, nonché secondo i criteri di cui alla direttiva del Ministro dell'istruzione e del merito 25 maggio 2023, n. 13.

a) Conferma degli incarichi alla scadenza del contratto

Fatti salvi i criteri di cui alla direttiva del Ministro dell'istruzione e del merito n. 13 del 25 maggio 2023, la conferma dell'incarico nella sede di attuale titolarità riguarda i dirigenti che si trovano in scadenza di contratto al 31/08/2025.

b) Assegnazione di altro incarico per ristrutturazione e riorganizzazione dell'ufficio dirigenziale

Nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione, anche a seguito dell'applicazione del DI 127 del 30.06.23 ed eventuali successive modificazioni, che comportino la modifica o la soppressione dell'ufficio dirigenziale ricoperto, si provvede ad una nuova stipulazione dell'atto di incarico, tenendo conto, per quanto possibile, delle preferenze del dirigente interessato (art. 11, C.C.N.L. – Area V – sottoscritto in data 11/04/2006).



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

Tutti i dirigenti scolastici titolari di incarico su istituzioni coinvolte nel dimensionamento della rete scolastica possono chiedere il mutamento di incarico e usufruiscono della precedenza di cui alla fase b) solo se individuati quali "soprannumerari". Per le indicazioni procedurali per l'individuazione del dirigente scolastico cosiddetto "soprannumerario" a cui riconoscere la priorità di cui alla fase b) per l'assegnazione di un nuovo incarico si rinvia a quanto indicato nella precitata nota n. 135636 del 13/06/2025.

c) Conferimento di nuovo incarico alla scadenza del contratto e assegnazione degli incarichi ai dirigenti scolastici che rientrano, ai sensi delle disposizioni vigenti, dal collocamento fuori ruolo, comando o utilizzazione, ivi compresi gli incarichi sindacali e quelli all'estero.

Per i dirigenti scolastici che rientrano dal collocamento fuori ruolo, comando, utilizzazione, ivi compresi gli incarichi sindacali e quelli all'estero, al rientro in sede è garantita la precedenza al dirigente che precede cronologicamente nella titolarità della stessa e, a parità cronologica, al dirigente che effettivamente svolge la funzione (articolo 13 C.C.N.L. 11/4/2006).

In subordine ai casi descritti, in questa fase è altresì garantita la precedenza ai dirigenti scolastici che, alla scadenza dell'incarico triennale, chiedono di rientrare nella provincia da cui erano precedentemente usciti a seguito del dimensionamento della rete scolastica in assenza di disponibilità nella medesima provincia o se siano stati assegnati a sede disagiata, sebbene nella medesima provincia (ad esempio se a più di 30 km di distanza dalla sede di precedente assegnazione o se di difficile raggiungimento per le caratteristiche orografiche).

d) Mutamento d'incarico in pendenza di contratto individuale

Il mutamento dell'incarico in pendenza di contratto individuale può avvenire esclusivamente sulla base di criteri coerenti con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 11 del C.C.N.L./2006 e deve essere adeguatamente motivato da parte dei dirigenti interessati.

In caso di più preferenze sulla medesima sede si terrà conto delle motivazioni documentate, dell'esperienza acquisita nello specifico settore e delle caratteristiche professionali dei singoli dirigenti scolastici. Potranno essere disposti mutamenti di incarico dal Direttore Generale per situazioni di particolare criticità o complessità. Il dirigente che abbia ottenuto il mutamento dell'incarico in pendenza di contratto non ha titolo a formulare ulteriori richieste per tutta la durata del nuovo incarico.

Partecipano con precedenza a questa fase i dirigenti scolastici che, in pendenza di contratto, chiedono di rientrare nella provincia da cui erano precedentemente usciti a seguito del dimensionamento della rete scolastica in assenza di disponibilità nella medesima provincia o se siano stati assegnati a sede disagiata, sebbene nella medesima provincia (ad esempio se a più di 30 km di distanza dalla sede di precedente assegnazione o se di difficile raggiungimento per le caratteristiche orografiche).

e) Mutamento d'incarico in casi eccezionali

La richiesta di mutamento dell'incarico per casi eccezionali dovrà essere corredata da idonea documentazione, atta a dimostrare l'eccezionalità e la sopravvenienza di uno degli eventi previsti dall'art. 9, comma 3, del



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

CCNL/2010, che di seguito si riportano:

- a) insorgenza di malattie che necessitano di cure in strutture sanitarie esistenti solo nelle sedi richieste;
- b) trasferimento del coniuge successivamente alla data di stipula del contratto individuale;
- c) altri casi previsti da norme speciali.

f) Mobilità interregionale

Preliminarmente si fa riferimento all'art. 12 del DL 31 maggio 2024, n. 71 che, prevedendo una mobilità straordinaria dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2024/2025 a cui è stato destinato un ulteriore numero di posti, nel limite del 50 per cento del contingente regionale del concorso ordinario di cui al DDG 2788/2023, ha disposto di reintegrare tali posti in occasione delle immissioni in ruolo degli anni scolastici successivi, a valere sul contingente delle disponibilità per le operazioni di mobilità dei corrispondenti anni, purché non derivino esuberi di personale per il triennio di riferimento del DI n. 127/2023 ed eventuali successive modificazioni.

Con il medesimo articolo, inoltre, è stato disposto che, per lo stesso triennio, qualora l'Ufficio scolastico regionale tenuto all'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali dai quali consegue l'immissione in ruolo secondo l'ordine di graduatoria non abbia posti disponibili per tale esecuzione, i soggetti destinatari dei medesimi provvedimenti sono immessi in ruolo in altra regione con precedenza rispetto alla stessa procedura di mobilità e alle altre procedure di immissione in ruolo e, comunque, senza necessità di assenso da parte dell'Ufficio scolastico regionale della regione di richiesta destinazione.

Tale normativa va coordinata con le disposizioni prima richiamate di cui all'articolo 10-bis del DL n. 45/2025. Stante il carattere derogatorio delle richiamate disposizioni, per la mobilità interregionale prevista per l'anno scolastico 2025/2026 partecipano alle operazioni di mobilità interregionale anche i dirigenti scolastici il cui incarico scada successivamente al 31 agosto 2025, fatto salvo il completamento del periodo obbligatorio di permanenza nella regione di assegnazione stabilito dalla procedura di reclutamento di riferimento.

Il dirigente scolastico può indicare 4 regioni di destinazione, ad eccezione dell'attuale regione di servizio, la Valle d'Aosta e il Trentino Alto-Adige, indicando l'ordine di preferenza per l'eventuale accoglimento e assegnazione. Per ciascuna regione indicata, può anche indicare le province assegnando a ciascuna l'ordine di preferenza, fatte salve le specifiche indicazioni dell'USR di richiesta destinazione.

Con specifico riferimento alla mobilità interregionale, si rende noto che non risultano posti disponibili per la mobilità in ingresso in Lombardia. Infatti, il già citato articolo 10-bis del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, ha introdotto, per l'a.s. 2025/26, le disposizioni in materia di mobilità straordinaria dei dirigenti scolastici rendendo disponibile il 100 per cento del numero dei posti vacanti in ciascuna regione, fatti salvi i contingenti regionali dei posti del concorso ordinario indetto con decreto del direttore generale per il personale scolastico del Ministero dell'istruzione e del merito n. 2788 del 18 dicembre 2023. Nel caso della Lombardia, il contingente del concorso ordinario (156 posti) è ampiamente superiore rispetto ai posti vacanti (49) non consentendo, pertanto, mobilità in ingresso.

Si ricorda che in caso di sopraggiunte disponibilità in ingresso derivanti dall'accoglimento di richieste di mobilità interregionale in uscita, tali sopraggiunte disponibilità sono destinate a livello regionale



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

prioritariamente ai vincitori del concorso ordinario della medesima regione.

Modalità di presentazione online della domanda

A partire dalle domande di mobilità per l'a.s. 2025/2026, la presentazione delle istanze di mobilità da parte dei dirigenti scolastici avviene **esclusivamente online all'interno della nuova piattaforma per la "Gestione dei Dirigenti Scolastici"**, ad eccezione dei dirigenti in servizio nelle province autonome di Trento e Bolzano e di Aosta. L'analisi, la gestione, l'accoglimento o meno delle istanze presentate in qualsiasi delle fasi a cui il dirigente partecipa, è curata come di consueto dagli USR, fuori dal sistema.

Di seguito il percorso per accedere all'istanza di mobilità:

SIDI → Personale Amministrativo e Dirigenti Scolastici → Nuovo Sistema di Gestione dei Dirigenti Scolastici → Gestione Istanze → Istanze di Mobilità.

Alla domanda il dirigente scolastico accede esclusivamente tramite SPID, CIE o CNS.

Al personale DS non cessato verrà assegnato automaticamente il nuovo profilo tramite "Gestione Utente" o in autonomia dai referenti della sicurezza tramite le usuali funzioni.

Il dirigente scolastico compila ed inoltra online le eventuali istanze che intende presentare, avendone i requisiti, in base alle sezioni che compila:

- conferma dell'incarico (fase A);
- assegnazione e/o mutamento di incarico (fasi B-C-D-E);
- mobilità interregionale (fase F).

La piattaforma consente di presentare una domanda per ciascuna tipologia di istanza a disposizione.

La domanda online è predisposta nel rispetto della sopra richiamata circolare e consente, ove necessario, di caricare allegati (ad es. il Curriculum, le certificazioni che attestino il diritto alle precedenza richieste). Possono essere allegati file in formato PDF; nel caso serva caricare più allegati la piattaforma consente anche il caricamento del formato .zip. La dimensione consentita è di 10 Mb per campo di tipo allegato.

Al momento dell'inoltro della domanda il sistema genera un documento protocollato che riporta le medesime informazioni caricate nel modulo online e lo invia all'indirizzo PEO istituzionale del DS. La domanda può essere annullata dal DS, entro la finestra di apertura; in tale caso il sistema provvede a generare ed inviare all'indirizzo PEO istituzionale del DS un documento con la dicitura "Annullata" ed a produrre il file protocollato della nuova domanda.

Per supportare nell'utilizzo dell'applicazione, in piattaforma è reso disponibile un Manuale Utente raggiungibile attraverso il seguente percorso: SIDI → Documenti e manuali → Dirigenti Scolastici.

Si ricorda, infine, che oltre al caricamento del proprio curriculum vitae aggiornato e sottoscritto, e delle eventuali certificazioni che attestino il diritto alle precedenza richieste, è possibile in caso di eventuali informazioni aggiuntive utilizzare i campi liberamente editabili, corredati da eventuali allegati, disponibili in piattaforma. Nella Sezione "DATI DOMANDA", infatti, sono presenti i seguenti due campi che possono essere utilizzati per le informazioni aggiuntive:



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

- campo testo denominato "Riportare eventuali indicazioni utili da condividere con l'USR", in cui è possibile inserire un testo di massimo 200 caratteri (spazi inclusi);
- campo per allegato denominato "Riportare eventuali ulteriori allegati utili da condividere con l'USR".

Presentazione della domanda di mobilità interregionale (fase F)

Il dirigente scolastico può indicare 4 regioni di destinazione, ad eccezione dell'attuale regione di servizio, la Valle d'Aosta e il Trentino Alto-Adige, indicando l'ordine di preferenza per l'eventuale accoglimento e assegnazione. Per ciascuna regione indicata, può anche indicare le province assegnando a ciascuna l'ordine di preferenza, fatte salve le specifiche indicazioni dell'USR di richiesta destinazione.

TERMINI E ADEMPIMENTI FINALI

Tutte le domande di mobilità per l'anno scolastico 2025/2026 devono essere presentate in modalità online entro il 1° luglio 2025. Lo stesso termine dovrà essere osservato in via cautelativa dai dirigenti scolastici che potrebbero rientrare dopo un periodo trascorso in particolare posizione di stato (comando, distacco, esonero, aspettativa sindacale, utilizzazione e collocamento fuori ruolo o servizio all'estero).

Entro la medesima data, attraverso la presentazione della domanda online, devono essere presentate **le domande di mobilità interregionale**. Al fine di consentire la mobilità interregionale su tutti i posti effettivamente disponibili, i dirigenti scolastici che vogliono presentare domanda per la mobilità interregionale possono chiedere fino ad un massimo di quattro regioni indicando l'ordine di priorità tra le stesse.

Si allegano alla presente nota l'elenco delle istituzioni scolastiche funzionanti al 1° settembre 2025 con l'indicazione di quelle ad oggi disponibili e le istituzioni scolastiche oggetto di dimensionamento. I dirigenti scolastici potranno comunque indicare in domanda anche sedi attualmente non disponibili nell'eventualità che si dovessero rendere disponibili per effetto delle operazioni di mobilità.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciana VOLTA

Allegati:

- Nota MIM n. 135636 del 13/06/2025
- Elenco istituzioni scolastiche 2025/26 con l'indicazione delle sedi disponibili
- Elenco istituzioni scolastiche 2025/26 oggetto di dimensionamento